Controlli alla movida: ubriaco perde il controllo dell'auto e si mette di traverso in curva

Scritto da Red.
Lunedì 06 Ottobre 2014 11:53



AVELLINO – Viene fuori di tutto durante i controlli che i carabinieri effettuano, intensificandoli nel fine settimana, per combattere e prevenire reati: ubriachi al volante, automobilisti che circolano con auto prive di copertura assicurativa, mascalzoni che tentano di truffare il prossimo con l'ormai vecchio trucco dello specchietto retrovisore rotto, giovani che coltivano in casa piante di cannabis indiana.

Il fatto più grave - che probabilmente poteva sfociare in una tragedia - è accaduto ad Atripalda. I militari dell'Arma si sono imbattuti in un'auto che ostruiva completamente la carreggiata in prossimità di una curva. In un primo momento hanno pensato a un incidente. Invece si trattava di un conducente ubriaco, quasi in coma etilico (aveva nel sangue un tasso alcoolemico undici volte superiore a quello consentito), che aveva perso il controllo dell'auto e si era messo di traverso nella strada. Per fortuna in quel momento non transitavano altri veicoli in quel tratto di strada, altrimenti l'impatto sarebbe stato inevitabile. Ovviamente al beone la patente di guida è stata ritirata.

Ritiro del documento anche per altri sei conducenti trovati ebbri. Inoltre due persone sono state deferite, la prima perché conduceva un'automobile senza aver mai conseguito la patente, la seconda perché circolava con una falsa copertura assicurativa dell'autovettura. Sempre in tema di circolazione stradale, un pregiudicato avellinese di 38 anni è stato denunciato perché ad Atripalda ha tentato di truffare un automobilista col trucco dello specchietto. Ha simulato la rottura dello specchietto retrovisore della sua auto, affermando che a danneggiarlo fosse stata l'automobile che l'aveva appena sorpassato. Per i presunti danni chiedeva una somma di danaro in contanti. L'altro automobilista non c'è cascato e ha chiesto l'intervento dei carabinieri.

Ad Avellino, invece, i militari del nucleo operativo e radiomobile – che tenevano sotto controllo due fratelli sospettati di spaccio di sostanze stupefacenti – li hanno denunciati in quanto, perquisita la loro abitazione, vi trovavano due piante di cannabis, alte ben 1,70 metri, già pronte

per la produzione di marijuana; inoltre custodivano anche un certo quantitativo di hashish già confezionato in dosi e pronto per essere, probabilmente, spacciato sul mercato.